INTERVISTA(CAPUTO)

Luciano Mottola: buongiorno sono Luciano Mottola uno dei designer del team Mast e la mia domanda per lei è “quali sono gli obbiettivi principali del progetto di sviluppo e tracciabilità dei prodotti agroalimentari e ittici in Campania tramite la blockchain”

Caputo: allora in tanto io voglio ringraziarvi perché è questa vostra sensibilità verso questo che può rappresentare uno degli asset di sviluppo dell’agricoltura è sintomatica anche di una passione che avete verso il settore. La blockchain è l’elemento cruciale che è orientata dalle tante denominazioni di origine e indicazioni geografiche che abbiamo sui nostri territori. Adesso è partita da poco, sta partendo, la fragola IGP campana. Sto lavorando con la cooperativa per cercare di orientare anche le scelte nazionali ed europee, però quella della blockchain è un plus, un elemento in più che una regione, un’istituzione, un sistema economico può rappresentare per assicurare l’intera filiera produttiva, la tracciabilità dell’intera filiera produttiva. Gli obbiettivi che ci poniamo sono ovviamente: massima trasparenza, tracciabilità e con l’obbiettivo da un lato rassicurare i consumatori l’origine e la qualità delle nostre produzioni e dall’altro anche dare un plus alle nostre imprese. Diciamo questi sono gli obbiettivi e in questa ottica stiamo lavorando. Fra l’altro siamo una delle prime regioni che si è dotata una legge sulle blockchain, devo dire una legge che stiamo anche perfezionando perché poi negli ultimi tempi si parla tanto di blockchain ma troppo spesso non tutti abbiamo la perfetta consapevolezza degli obiettivi che ci poniamo. Tra l'altro stiamo anche ragionando con delle nazionali importanti per dotarci di strumenti informativi che siamo in grado di tenere una giusta operatività.

Francesco Pagano: Buongiorno assessore per prima cosa mi presento sono Francesco Pagano e sono un analista del team Mast e la mia domanda per lei stamattina e chiederle “secondo lei in che modo questo impatterà nella filare agricola regionale”

Caputo: dovrà impattare in maniera importante molto dipende come reagirà il sistema produttivo. sapete che noi abbiamo in questa regione una grande vivacità imprenditoriale, tra virgolette abbiamo anche un gap da colmare il gap da colmare è determinato un po’ dalla dimensione talvolta delle piccole nostre imprese un po’dall’egoismo civico tipico imprenditoriale dell’uomo del sud, il quale ritiene che quello che ha fatto fino a quel momento è la cosa più giusta. Se riusciremo anche a superare i vincoli normativi e far si che le singole imprese possano adottare nel loro interno protocollo di produzione di tracciabilità pari da aprirsi come un libro nei confronti del mercato evidentemente ci sarà un riconoscimento importante da parte dei mercanti perché se noi riusciamo davvero a rappresentare davvero la dualità funzionalità alla salute dei nostri prodotti agroalimentari e tracciabilità, quindi origine ma anche caratteristica organolettiche evidentemente le imprese ne ricaveranno un grandissimo beneficio e anche la percezione dul mercato dei nostri prodotti sarà sicuramente migliore.

Alessando Dell’Aversana: buongiorno assessore sono dell’Aversana Alessandro, social media del team le volevamo chiedere” quali benefici si attendono per gli attori della filiera come i produttori e distributori e consumatori quindi grazie a questo sistema delle blockchain”

Caputo: un po’ l’ho detto anche nella risposta alla domanda precedente. Forse non ho trattato l’aspetto del consumatore. Il consumatore deve sempre essere consapevole delle scelte che fa. Questo è un sistema che in qualche modo aiuta a fornire tutte le informazioni, perché ci sono alcuni informatori alcuni consumatori, per esempio, quelli dei paesi dell’est che sono interessati sicuramente all’origine dei prodotti ma probabilmente anche ad altri aspetti. Per esempio, al tema del Bio o ad altre questioni. Mettendo in fila tutte queste caratteristiche chiaramente il consumatore potrà acquisire quelle informazioni per scegliere meglio. L’imprenditore ne ricaverà beneficio perché potrà grazie a questo servizio a essere più performante sui mercati e anche avere un maggiore plus, un maggiore profitto evidentemente perché, se aumenta la domanda di prodotto, chiaramente si può posizionare meglio sul mercato.

Salvatore Murolo: buongiorno assessore sono Murolo Salvatore e sono un analista del team Mast. Stamattina le volevo chiedere “noi abbiamo visto come la Campania si è attivata nell’implementazione di questo sistema basato sulle blockchain ma le alte regioni o l’Italia in generale introdurrà a loro volto questo sistema sul loro territorio?

Caputo: blockchain si parla tantissimo da diverso tempo anche a livello nazionale era stata addirittura costituita presso la camera del senato una commissione parlamentare per favorire diciamo questi sistemi. Molte regioni stanno muovendo ovviamente in alcuni paesi sono anche un pochettino più avanti. Sono stato in Israele recentemente e ho avuto modo di constatare che ci sono de sistemi informativi in grado di rassicurare questo tipo di servizio, però devo dire che anche altre regioni si stanno muovendo e penso che sia una strada obbligata per tutti quanti. Adesso se si parte in tempo può rappresentare un plus. Tra qualche anno sarà la regola e quindi saremo di nuovo tutti posizionati e allo stesso livello e tutte le imprese dovranno fare sempre un pochettino in più per cercare di acquisire quote di mercato.

Simone Francesco: buongiorno sono Simone Francesco, il capo della ricerca del team Mast. Come ha precedentemente il mio collega lei definisce l’agricoltura come agri tech, quali sono le sfide e le innovazioni che la l’agricoltura Campania che affronterà

Caputo: ma io non e che definisco l’agricoltura agri tech, io penso che l’agricoltura moderna senza tecnologia, senza innovazione non possa essere competitiva e adesso diciamo anche a livello europeo si parla della nuova politica agricola come già quella che partirà dal 2027 al 2034 e sarà tutto profondamente orientato per essere competitivi sui mercati ce bisogno assolutamente di non solo innovare l’agricoltura nelle tecniche produttive culturali eccetera ma anche innovare le modalità gestionali. Voi siete un liceo scientifico sarete sicuramente alcuni di voi i manager del futuro della nostra società. Me lo auguro davvero che qualcuno di voi trattenga in agricoltura o nel sistema agroalimentare. Questa attività non si potrà fare senza i giovani. Io ricordo di aver visitato in Belgio quando ero parlamentare europeo un’azienda guidata da due fratelli giovanissimi e loro gestivano la propria azienda agricola dal proprio telefonino. Adesso queste tecniche sono ovviamente diffuse in tutto il mondo ma l’originalità di quel progetto era che già si immaginava di produrre con il minor utilizzo possibile di acqua utilizzando anche la diversa esposizione dello stesso suolo. Un suolo di qualche ettaro che era stato diviso in particelle piccolissime, a misura di qualche dieci\venti cm. Per ognuno di questi c’erano delle sonde che misuravano la temperatura e la composizione e dava la possibilità di monitorarla al meglio. Questo è un esempio di quella che è l’agricoltura modera e ha bisogno di voi e sono davvero contento che un istituto non agrario, uno scientifico abbia avuto questa sensibilità. Un po’ perché venite da una terra veramente agricola; quindi, compiaccio con voi e soprattutto faccio i complimenti ai docenti per aver organizzato questa bella cosa. Siamo tutti ovviamente prima seconda terza o quarta generazione figli di agricoltori. La verità e che fino a qualche tempo fa, quando io andavo a scuola dire io sono figlio di agricoltore era quasi una cosa disdicevole, era una cosa per la quale non essere orgogliosi e adesso dire che sta tornando forse con il covid, le guerre ci stanno facendo render conto di quanto sia importante anche avere una strategia internazionale di produzione. Complimenti a voi, ai doceti e poi continuiamo a lavorare insieme tutte le vostre idee sono qui ben accette, anzi vedremo di introdurre un progetto ad hoc. Parlando con esperti del settore potete capire come la tracciabilità può rappresentare davvero quel plus che per rendere competitiva la nostra agricoltura.